soccorsoalpinosvizzero

rapporto annuale 2020

Una fondazione di

rega

Club Alpino Svizzero CAS
Club Alpin Suisse
Schweizer Alpen-Club
Club Alpin Svizzer

EDITORIALE

Operativi anche durante il confinamento

Il 2020 è stato un anno contraddistinto da incertezze, dubbi e a tratti anche perplessità, con notevoli ripercussioni sulle nostre attività. Eppure, anche in queste circostanze, le nostre stazioni di soccorso e i nostri specialisti hanno sempre garantito la loro operatività. Hanno svolto 999 interventi superando ogni record, addirittura quello del 2018 di oltre cento interventi.

Per questa ragione, emergono alcuni interrogativi: nel 2020, segnato dal coronavirus, si è recato in montagna un numero maggiore di persone, forse più inesperte? Oppure i soccorsi sono stati allertati con eccessiva leggerezza? La statistica delle emergenze in montagna del CAS fornirà delle risposte a riguardo. Il rilevamento statistico degli incidenti è di cruciale importanza ai fini della prevenzione e dell'ottimizzazione dei nostri dispositivi.

Il SAS e le sue organizzazioni partner, fortunatamente, sono stati in grado di gestire i numerosi interventi senza incidenti di rilievo. Ciò dimostra che i soccorritori sono preparati adeguatamente per lo svolgimento della loro impegnativa attività: grazie a una formazione seria, attrezzature moderne e procedure operative professionali. La formazione, tuttavia, è stata fortemente limitata dalla pandemia. A breve termine, questo è sopportabile in quanto disponiamo dell'esperienza e delle competenze necessarie. A medio termine, tuttavia, saranno necessarie delle soluzioni per garantire l'idoneità dei nostri soccorritori al livello richiesto, malgrado la sospensione o la limitazione della tradizionale attività di formazione. Tutto ciò presuppone apertura mentale alle novità, flessibilità e fiducia nei confronti della nostra organizzazione.

Continuiamo a perseguire con tenacia l'obiettivo di disporre di un'organizzazione formata da volontari in modo capillare in montagna. Questo principio ha dimostrato la propria efficacia soprattutto nell'anno segnato dal coronavirus: sia in primavera, quando la mobilità era limitata durante la fase di confinamento, sia in autunno, quando nei cantoni vi erano disposizioni anti-covid molto diverse. Continuiamo a operare in rete con le autorità locali e le organizzazioni di pronto intervento al fine di migliorare ulteriormente il soccorso.

Nonostante le difficili circostanze, l'anno scorso, in seno alla nostra organizzazione i processi sono stati ulteriormente sviluppati e la digitalizzazione accelerata. Unitamente alle organizzazioni fondatrici, ai cantoni, alle organizzazioni partner e ai fornitori, sono state ridefinite le priorità per i progetti e gli investimenti. Vogliamo essere in grado di soddisfare le esigenze sia nazionali che regionali, in particolare nel campo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Ne conseguiranno uno snellimento a livello amministrativo, il consolidamento delle nostre strutture federaliste e il mantenimento del margine di azione a livello locale. Quale massima istanza di controllo, il Consiglio di fondazione che gode di un ampio consenso accompagnerà questi sviluppi, sostenendo la Direzione in caso di necessità.

Desidero infine ringraziarvi tutti per il grande lavoro svolto e l'impegno futuro che dedicherete a favore del Soccorso Alpino Svizzero.

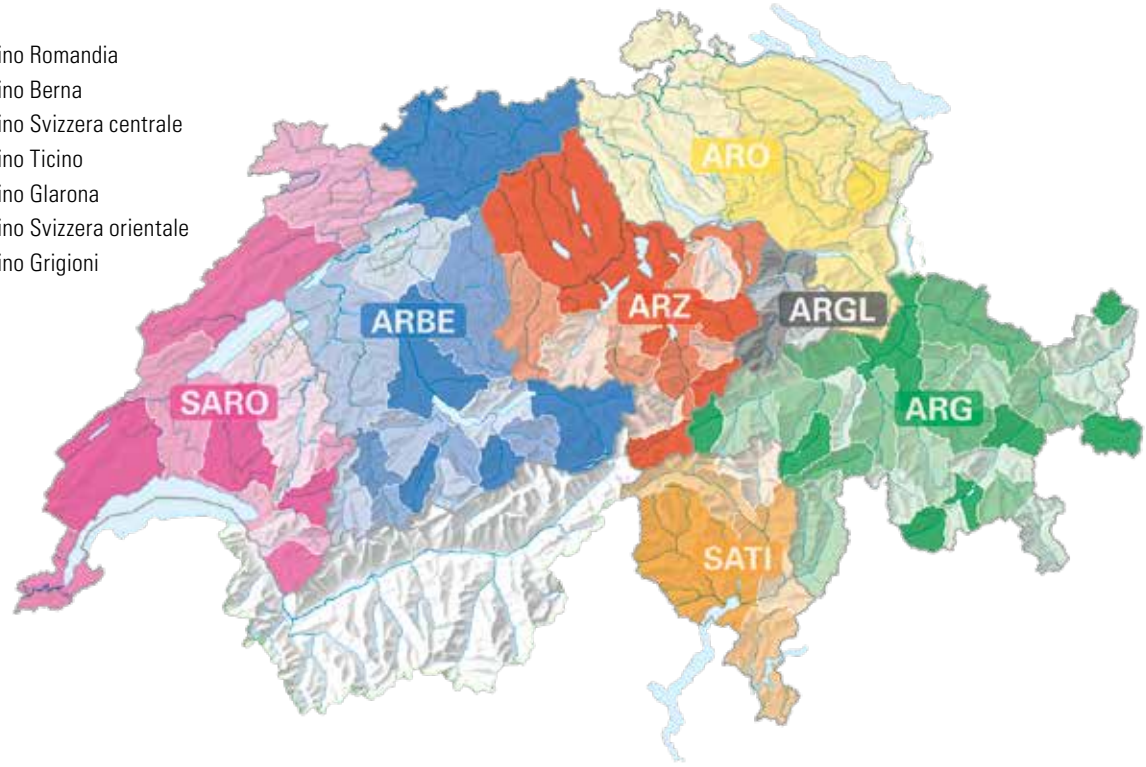
Franz Stämpfli
Presidente del Consiglio di fondazione

ORGANIZZAZIONE

Strutture

Struttura geografica

SARO	Soccorso Alpino Romandia
ARBE	Soccorso Alpino Berna
ARZ	Soccorso Alpino Svizzera centrale
SATI	Soccorso Alpino Ticino
ARGL	Soccorso Alpino Glarona
ARO	Soccorso Alpino Svizzera orientale
ARG	Soccorso Alpino Grigioni



Struttura organizzativa

Associazioni regionali	7
Stazioni di soccorso	86
Soccorritrici e soccorritori volontari	2708
di cui:	
– capi intervento CPI	527
– soccorritori specialisti elicottero (SSE) (compresi i pompieri professionisti di BE, BS, GE e ZH)	130
– specialisti unità cinofile LW operativi	67
– specialisti unità cinofile GS operativi	41
– specialisti canyoning	41
– specialisti settore medico	61
– first responder IAS livelli II e III	44

Direzione

Andres Bardill
Direttore del SAS

Theo Maurer
Responsabile delle operazioni

Roger Würsch
Responsabile della formazione

PETZL

ORGANIZZAZIONE

Rapporto annuale 2020

L'anno in rassegna è stato fuori dall'ordinario per il SAS a causa del Covid-19. L'attenzione si è focalizzata sul mantenimento della prontezza operativa e sulla protezione del personale di soccorso. La forte limitazione dell'attività di formazione e i numerosi interventi hanno messo a dura prova le stazioni di soccorso e gli specialisti. La digitalizzazione dei processi è ulteriormente avanzata. Al contempo, il SAS ha intensificato il suo impegno nell'assistenza medica d'urgenza di base nelle regioni di montagna.

L'anno per il SAS è iniziato con un numero di interventi nella media fino a quando il confinamento nel mese di marzo è risultato nel crollo delle attività di intervento e di formazione a breve termine. La situazione straordinaria a livello nazionale ha fatto sì che diverse stazioni di soccorso svolgessero per la prima volta gli interventi nel quadro dei dispositivi cantonali di emergenza. Questo è risultato particolarmente evidente per quanto concerne i dispositivi di protezione dei soccorritori: da un giorno all'altro, si è reso necessario l'approvvigionamento di guanti, mascherine di protezione, disinfettanti e simili presso i servizi cantonali.
La limitazione della mobilità e le misure drastiche adottate dalla Confederazione e dai cantoni hanno avuto notevoli ripercussioni sulle nostre attività. Se si esclude il calo a breve termine dovuto al confinamento nel mese di marzo, il SAS è stato chiamato a intervenire in modo superiore alla media. Da un lato, il protrarsi delle condizioni meteo favorevoli per le attività all'aperto e, dall'altro, le restrizioni di viaggio, hanno condotto all'aumento del numero di turisti nazionali nell'area alpina del nostro paese. Le specialiste e gli specialisti come pure le squadre di soccorso sono stati chiamati a intervenire in 999 occasioni, svolgendo 138 interventi in più, pari al 16%, rispetto all'anno record del 2018. Le soccorritrici e i soccorritori hanno prestato soccorso a 1319 persone. La durata media degli interventi è ancora una volta diminuita significativamente rispetto all'anno precedente e le attività di soccorso, in media, si sono svolte con un minor numero di effettivi. Questa tendenza si riflette a livello finanziario: nonostante il maggior numero di interventi, sono stati fatturati il 10% ca. di costi in meno rispetto all'anno precedente. Ciò dimostra chiaramente che i capi intervento hanno agito in modo proporzionato ed efficiente, che l'organizzazione delle stazioni di soccorso e delle squadre degli specialisti ha funzionato bene e che il supporto fornito dal soccorso aereo è stato ineccepibile.

Gli interventi si sono svolti senza eventi critici degni di nota o incidenti gravi. Sette soccorritori hanno riportato lesioni da lievi a moderate durante la formazione o gli interventi, ma che, fortunatamente, non hanno comportato un'incapacità lavorativa prolungata. Due infortuni bagatella hanno interessato i cani da valanga e i cani da ricerca in superficie.

Si è provveduto ad ampliare ulteriormente la collaborazione con gli impianti a fune. Entro la fine del 2020, sono stati stipulati dei contratti con ulteriori aziende indicate qui di seguito:
- Télé Leysin-Les Mosses-La Lécherette SA
- Bergbahnen Destination Gstaad AG
- Swisscom Broadcast SA
- Bergbahnen Chur-Dreibündenstein AG
- Klosters-Madrisa Bergbahnen AG
- San Bernardino Impianti Turistici SA
- Luftseilbahn Vitznau-Hinterbergen
- Luftseilbahn Obergschwend-Rigi Burggeist

Le stazioni di soccorso supportano gli impianti a fune e gli operatori delle infrastrutture nella sicurezza sul lavoro e nell'evacuazione dopo interruzioni di servizio e altri incidenti. Sebbene gli interventi reali siano rari, le procedure devono essere oggetto di esercitazioni annuali. Molto spesso gli impianti forniscono biglietti gratuiti, abbonamenti, pasti o l'accesso alle infrastrutture di esercitazione alle stazioni di soccorso in contropartita per il loro lavoro.

Assistenza medica d'urgenza di base

Il SAS è sempre più coinvolto nell'assistenza medica d'urgenza nelle zone di montagna e periferiche; quest'ultima è stata ulteriormente consolidata nel 2020 per completare l'attività principale. Da metà anno, il SAS è responsabile dell'assistenza medica d'urgenza di base nelle aree discoste nel Canton Grigioni. L'approntamento di un dispositivo first responder capillare nelle stazioni di soccorso è in corso su tutto il territorio cantonale. Il cantone ha delegato questo compito al SAS modificando la convenzione sulle prestazioni.
Sulla base del progetto «First responder plus» nei Grigioni, altre regioni e cantoni hanno avviato trattative con il SAS.

Settore medico

Il 1° marzo 2020, la dr.ssa med. Corinna Schön e la dr.ssa med. Eliana Köpfli hanno assunto congiuntamente la direzione tecnica del settore medico del SAS (MARS). Pur facendo parte del SAS dal profilo organizzativo, svolgono le loro funzioni sotto la responsabilità di Roland Albrecht, il medico primario della Rega e libero docente. Corinna Schön si occupa essenzialmente dei medici delle associazioni regionali ed è responsabile delle questioni mediche relative al Covid-19 e della creazione delle organizzazioni di first responder. A Eliana Köpfli, come viceresponsabile del MARS, compete la formazione medica di tutti gli specialisti e il contenuto della formazione in ambito medico. La sua area di responsabilità comprende anche la dottrina medica e le questioni relative all'equipaggiamento.

Formazione

A causa del Covid-19, nel 2020 la formazione ha subito una battuta d'arresto; si tratta di un aspetto problematico per un'organizzazione di soccorso basata su volontari poiché la conoscenza e l'esperienza vengono meno, fatto che può condurre a rischi significativi negli interventi. Dall'inizio del confinamento, nel marzo 2020, la Direzione si è concentrata sul raggiungimento degli obiettivi in termini di formazione adeguando l'organizzazione di corsi, strumenti di supporto digitale e piani di protezione. Nell'ambito della formazione degli specialisti, questo obiettivo è stato in gran parte raggiunto entro l'autunno 2020 grazie alla flessibilità di tutte le persone coinvolte.

In collaborazione con la Rega, sono stati incrementati gli investimenti nelle infrastrutture di formazione digitale e nelle forme di comuni-

cazione. Sono stati portati avanti progetti a lungo termine. Gli strumenti digitali di formazione e di preparazione hanno consentito l'ulteriore impiego dell'insegnamento a distanza e dell'e-learning già in autunno. È stato così possibile ridurre l'insegnamento in presenza, che si è svolto in classi più piccole. Anche nei prossimi anni, la precedenza in termini di priorità sarà data a vari progetti digitali, fatto che influirà notevolmente sulla pianificazione di future situazioni straordinarie.

Nel 2020, il team di formazione ha operato con gli stessi membri dell'anno precedente. La situazione costante degli effettivi è dovuta ai compiti impegnativi e al buon funzionamento della squadra. L'attuale posto vacante è ancora quello di responsabile del settore specialistico elicottero, la cui funzione continuerà a essere assunta ad interim da Theo Maurer.

Comunicazione e logistica

Il sito web in tre lingue, in aggiunta alla rivista «soccorritore alpino» e al rapporto annuale, è la più importante piattaforma di comunicazione del SAS. Il nuovo allestimento del sito web è stato preparato nella primavera 2020 e attivato nel luglio 2020; nel 2021, sarà la volta dell'Extranet. Le soccorritrici e i soccorritori come le organizzazioni partner sono stati informati sulle nostre attività con le due edizioni della rivista «soccorritore alpino».

Nel 2020, l'abbigliamento di sicurezza è stato ulteriormente sviluppato in collaborazione con la ditta La Sportiva. L'apprezzata giacca Primaloft di Häglöfs è stata sostituita da un prodotto di La Sportiva. Si è proceduto alla valutazione di un nuovo zaino con l'azienda Exped, che sarà disponibile per le soccorritrici e i soccorritori dalla metà del 2021.

Personale

Il membro del Consiglio di fondazione Markus Weber si è dimesso alla fine del 2019, abbandonando la carica nel 2020. Come suo successore è stato eletto Daniel Marbacher, segretario generale del CAS.

Il Consiglio di fondazione del SAS ha rivisto il regolamento dell'organizzazione nell'agosto 2020, gettando così le basi per adeguare la struttura della Direzione. Come finora, la Direzione sarà guidata da Andres Bardill. A lui compete l'implementazione dei progetti e delle prestazioni dei membri fondatori e delle organizzazioni partner, tra gli altri, negli ambiti della comunicazione e del marketing. A questi si aggiungono i settori delle operazioni, diretto da Theo Maurer, e formazione, di cui Roger Würsch è responsabile.

Concentrando la propria attenzione sui processi fondamentali in materia di intervento e formazione, il SAS risponde ai rapporti sempre più stretti tra il soccorso aereo e i servizi di soccorso locali. A causa del suo crescente coinvolgimento nell'assistenza medica d'urgenza di base nelle aree montane scarsamente popolate, il SAS è sempre più coinvolto in progetti organizzativi trasversali e collabora con svariati attori. In qualità di direttore, Andres Bardill gestisce i precitati processi sotto il profilo strategico, mentre Theo Maurer e Roger Würsch garantiscono competenze chiave negli ambiti intervento e formazione.

Nel settore della logistica e dell'amministrazione si creano sinergie grazie alla stretta collaborazione con il membro fondatore Rega. L'odierna tecnologia dell'informazione consente di attuare soluzioni organizzative trasversali: procedere da soli lungo questo cammino sarebbe poco sensato e poco efficiente. L'integrazione dei sistemi di SAS e Rega nei settori summenzionati è iniziata da tempo e continuerà di questo passo. Il rapporto di collaborazione tra le due organizzazioni si sta intensificando anche nel campo della comunicazione.

A dicembre è stato pubblicato un annuncio per il settore della comunicazione e dell'amministrazione presso il Centro operativo. L'entrata in servizio è prevista per maggio 2021.

Elisabeth Floh Müller, in precedenza responsabile della logistica e della comunicazione, ha lasciato il Centro operativo a fine agosto. In qualità di vicedirettrice, ha rivestito un ruolo cruciale nella creazione e nell'ulteriore sviluppo dell'organizzazione negli ultimi 13 anni. A lei rivolgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti per il lavoro e l'attività svolti.

Il Soccorso Alpino Ticino (SATI) e il Soccorso Alpino Berna (ARBE) hanno proceduto alla nomina di nuovi presidenti e di una parte dei membri del comitato. In seno all'ARBE, Ralph Näf è succeduto a Christian Brawand in veste di presidente e presso il SATI Stefano Doninelli ha affidato il suo ruolo a Tiziano Schneidt. Desideriamo ringraziare i due presidenti regionali uscenti per il loro pluriennale impegno nel soccorso alpino e auguriamo ai nuovi eletti di vedere coronato di successo il loro ruolo di responsabilità.

L'organizzazione deve sostituire da quattro a cinque nuove cape/nuovi capi soccorso ogni anno. Per queste funzioni chiave, può sempre attingere a soccorritori esperti dalle proprie fila. Ciò dimostra che questo ruolo impegnativo è interessante per i giovani soccorritori alpini.

Finanze

I numerosi interventi di breve durata e svolti con un minor numero di effettivi sono risultati in ricavi inferiori a quelli preventivati. Mentre nel 2019, in media, il costo di un intervento ammontava a 2430 franchi, nel 2020 esso era pari solo a 1793 franchi, ossia il 25 per cento circa in meno. Di conseguenza, i proventi degli interventi di soccorso fatturati sono diminuiti di 235 000 franchi. Inoltre, sono stati ammortizzati circa 95 000 franchi in più del 2019 per le prestazioni di soccorso. In particolare ciò si verifica quando vengono soccorse persone non ferite. In questo caso, gli assicuratori malattia e gli assicuratori infortuni non sono tenuti a coprire i costi. Se le persone soccorse sono sostenitori della Rega, neppure il SAS addebita dei costi.
Il risultato d'esercizio è risultato positivo di circa 19 000 franchi. Il risultato d'esercizio si è attestato in negativo con circa 529 000 franchi a seguito dell'attivazione di un fondo a destinazione vincolata per progetti first responder nelle regioni di montagna. Il fondo è stato costituito in gran parte tramite l'Aiuto svizzero alla montagna con mezzi del Fondo Maria Fischer e viene impiegato per garantire l'equipaggiamento delle organizzazioni locali di first responder.

La perdita è coperta dal capitale della fondazione. Per garantire le sue attività operative e la liquidità finanziaria (si veda anche il capitolo sulla revisione, punto 2.3), il SAS mira a un capitale della fondazione di 3 milioni di franchi, che si deve attestare tra un minimo di 2 milioni e un massimo di 3,5 milioni di franchi.

La maggioranza dei cantoni sostiene il SAS mediante un importo definito in una convenzione individuale sulle prestazioni o con 4 centesimi per abitante, come da raccomandazione della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia.

Le convenzioni sulle prestazioni con i cantoni di Friburgo e dei Grigioni sono state rinnovate e ampliate nel 2020. Questo ha creato le condizioni per un maggiore coinvolgimento del SAS nel soccorso basato su volontari.

I cantoni di Argovia e Neuchâtel sono ancora in disparte e non versano alcun contributo. La Direzione del SAS, unitamente alla politica cantonale, si impegna a mantenere unita e a rafforzare la fragile struttura di solidarietà a favore del soccorso alpino e del soccorso basato sul volontariato.

Ringraziamento

La Direzione rivolge i più sentiti ringraziamenti a tutte le soccorritrici e tutti i soccorritori, organizzazioni partner e singole persone per il grande impegno profuso nello scorso anno. Desideriamo in particolare esprimere la nostra gratitudine per l'incessante impegno volto a evitare gli incidenti in seno alle squadre di soccorso e per l'accurata gestione delle risorse tecniche e materiali.

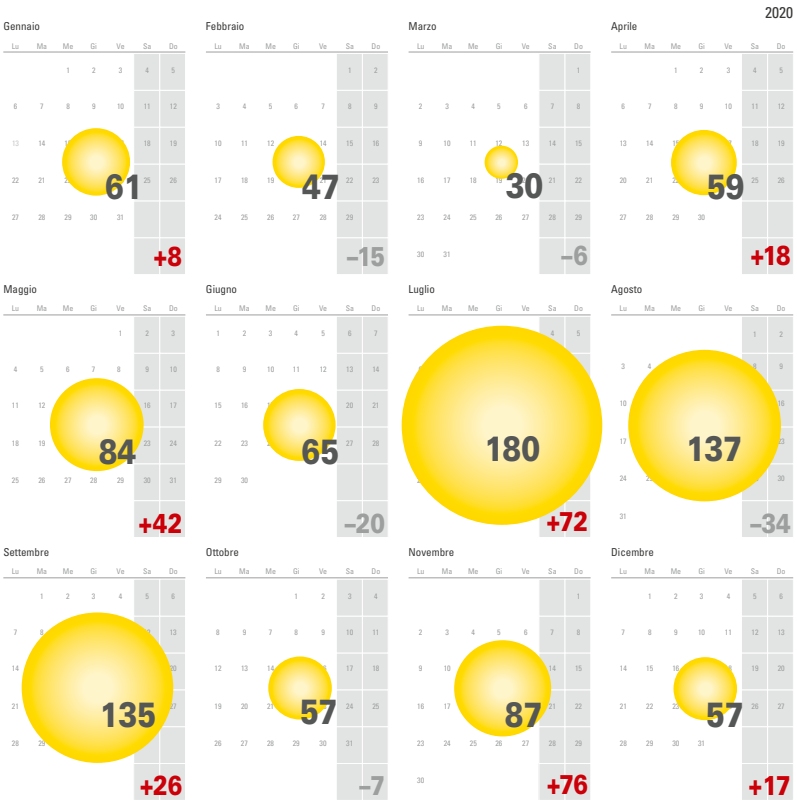
Andres Bardill
Theo Maurer
Roger Würsch

INTERVENTI

Attività di soccorso

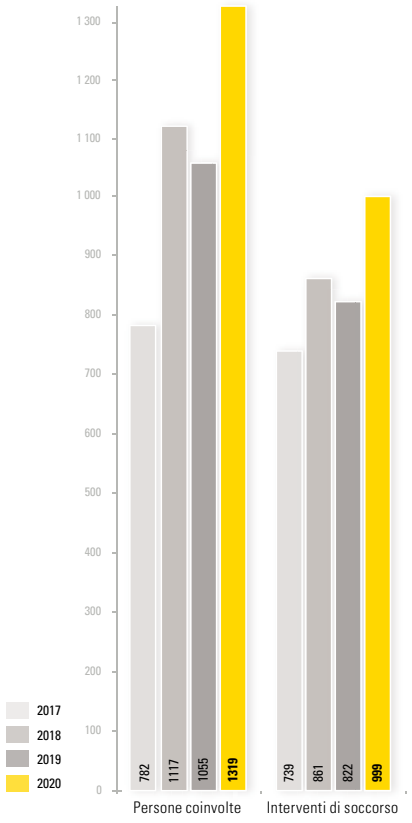
Numero di interventi su base mensile

Il numero degli interventi svolti nel 2020 rispecchia le condizioni meteorologiche stagionali e il comportamento della popolazione nel tempo libero. A marzo e aprile, il coronavirus e il conseguente confinamento hanno generato un calo del numero di interventi rispetto al 2019, anno nella norma in termini di interventi. Parallelamente agli allentamenti decisi dalle autorità a fine aprile, il numero degli interventi ha registrato un repentino e sorprendente aumento, raggiungendo e, in un secondo momento, superando decisamente il livello dell'anno precedente. Questa tendenza si è protratta fino alla fine dell'anno, portando a un nuovo record di 999 interventi di soccorso. In questo numero sono compresi anche gli interventi SAS svolti in modo sempre più frequente nell'ambito dei primi soccorsi (first responder). Attualmente gran parte di questi si registrano nei Grigioni, nella regione di Braunwald nel Canton Glarona e nella regione della Jungfrau nell'Oberland bernese.



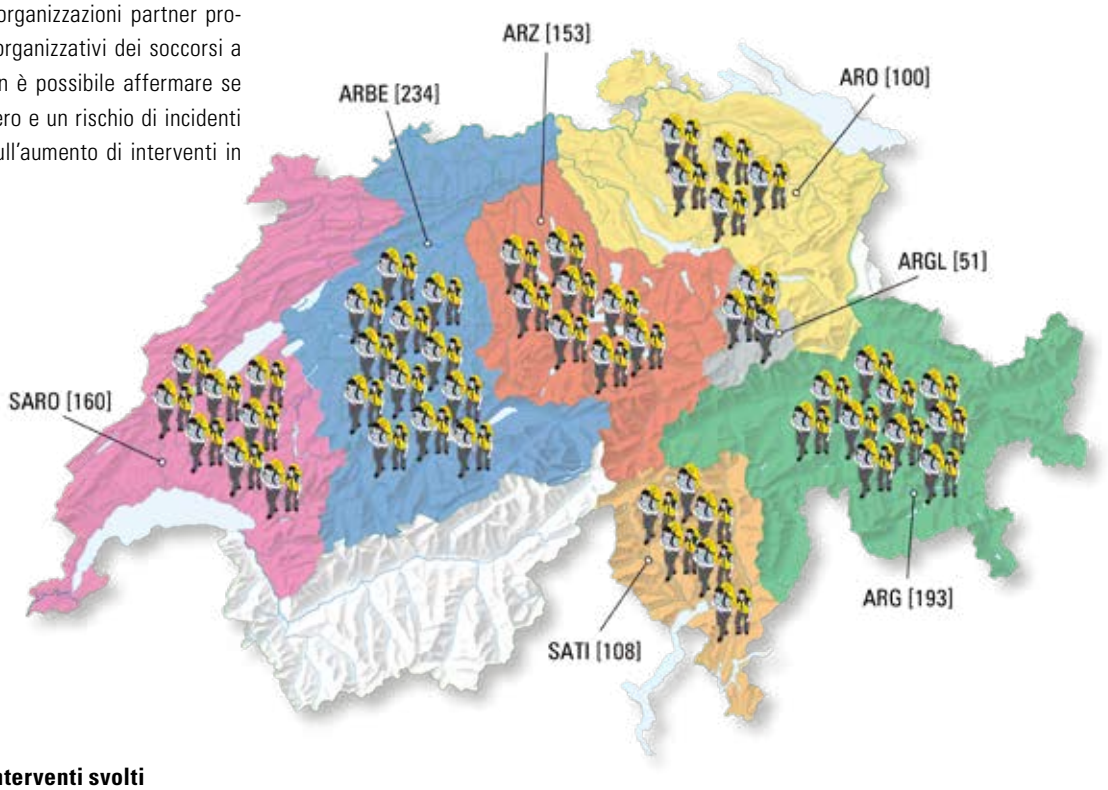
Interventi di soccorso e persone coinvolte

I nostri soccorritori specialisti e squadre di soccorso sono stati chiamati a intervenire 999 volte, fornendo assistenza a 1319 persone.



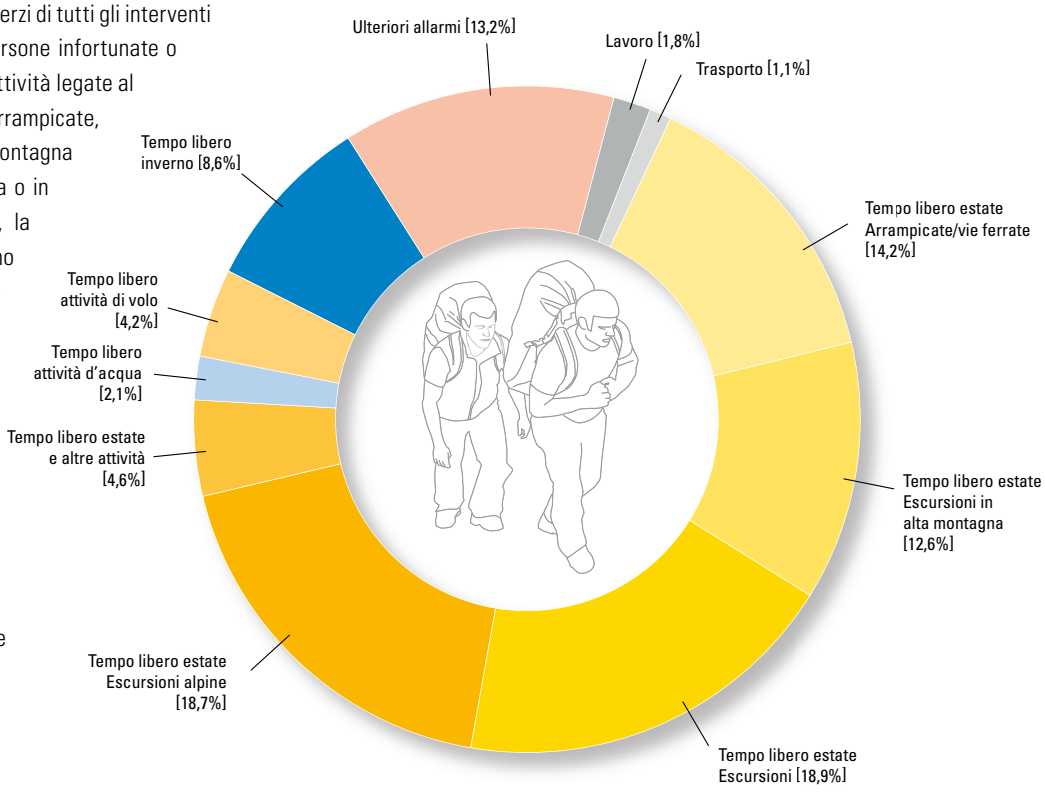
Numero di interventi per associazione regionale

Le stazioni di soccorso della Svizzera occidentale, del Soccorso Alpino Berna, del Soccorso Alpino Glarona e del Soccorso Alpino Grigioni hanno registrato un notevole incremento del numero degli interventi. Oltre all'aumento degli interventi di first responder, ciò è riconducibile alla collaborazione ottimizzata con le organizzazioni partner professionali e ai miglioramenti organizzativi dei soccorsi a livello locale. Attualmente non è possibile affermare se nuove abitudini nel tempo libero e un rischio di incidenti più elevato abbiano influito sull'aumento di interventi in queste regioni.

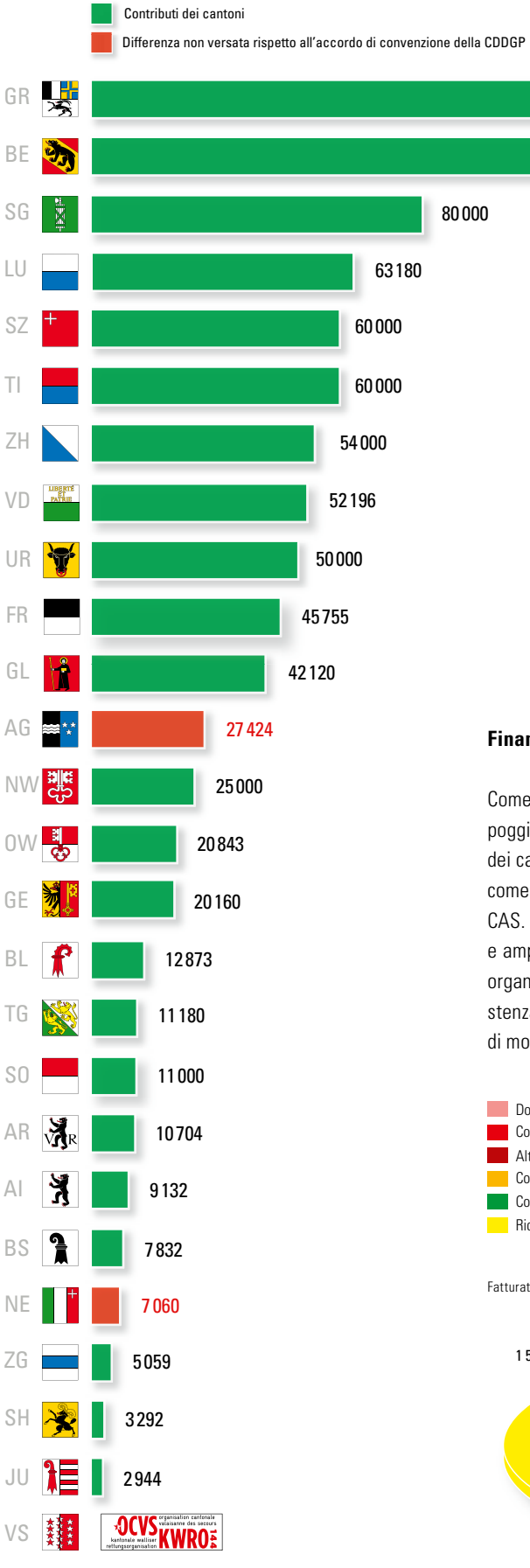


Quali sono le tipologie di interventi svolti da soccorritrici e soccorritori?

Anche nell'anno in rassegna, due terzi di tutti gli interventi sono stati svolti in estate per persone infortunate o in difficoltà mentre praticavano attività legate al tempo libero, tra cui escursioni, arrampicate, vie ferrate, escursioni in alta montagna e attività in prossimità dell'acqua o in acqua. Come l'anno precedente, la maggior parte degli interventi sono stati svolti nell'ambito dell'escursionismo alpino. Il parapendio, il base jumping, il deltaplano, ecc. rientreranno nella rubrica «Tempo libero attività di volo». Per la prima volta, gli interventi di canyoning sono stati registrati separatamente sotto la voce «Tempo libero acqua». Nella rubrica «Ulteriori allarmi» figurano i primi soccorsi medici e lavori di sostegno per la polizia.



FINANZIAMENTO

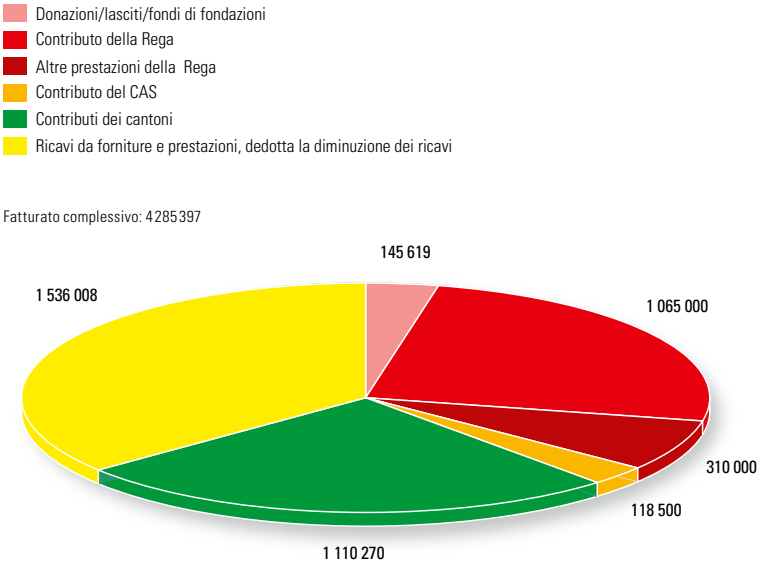


Contributi dei cantoni

I cantoni finanziano il SAS con 4 centesimi per abitante, come da raccomandazione della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP). Con numerosi cantoni, sul cui territorio sono presenti delle stazioni di soccorso, sono state stipulate delle convenzioni sulle prestazioni che includono i 4 centesimi per abitante.

Finanziamento del SAS

Come in passato, nel 2020 il finanziamento del SAS ha poggiato su tre pilastri cardine: i contributi d'esercizio dei cantoni, le entrate derivanti da forniture e prestazioni come pure i contributi d'esercizio dei fondatori Rega e CAS. Con queste basi, il SAS potrà continuare a garantire e ampliare il soccorso alpino e, congiuntamente ad altre organizzazioni di soccorso basate sul volontariato, l'assistenza sanitaria di base in caso di emergenza nelle regioni di montagna scarsamente popolate.



CONTO ANNUALE

Bilancio al 31 dicembre	Allegato	2020	2019
		in CHF	in CHF
Attivi			
Attivo circolante			
Liquidità		2 800 679	2 392 842
Crediti da forniture e prestazioni	3.1	361 796	527 525
Altri crediti a breve termine		48 232	10 320
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	3.2	504 939	640 407
Ratei e risconti attivi		110 200	169 800
Totale attivo circolante		**3 825 846**	**3 740 894**
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali		79 429	0
Immobilizzazioni immateriali		0	0
Totale immobilizzazioni		**79 429**	**0**
Totale attivi		**3 905 275**	**3 740 894**
Passivi			
Capitale di terzi a breve termine			
Debiti da forniture e prestazioni	3.3	232 768	107 516
Altri debiti a breve termine	3.4	42 216	51 364
Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine	3.5	303 430	277 170
Totale capitale di terzi a breve termine		**578 414**	**436 050**
Capitale di terzi a lungo termine			
Fondo a destinazione vincolata «first responder»	3.6	542 000	0
Totale capitale di terzi a lungo termine		**542 000**	**0**
Capitale dell'organizzazione			
Capitale versato		2 000 000	2 000 000
Capitale accumulato		1 304 844	1 372 950
Risultato annuale		–519 983	–68 106
Totale capitale dell'organizzazione		**2 784 861**	**3 304 844**
Totale passivi		**3 905 275**	**3 740 894**

Conto d'esercizio	**Allegato**	**2020**	**2019**
		in CHF	in CHF
Ricavi d'esercizio			
Ricavi netti da forniture e prestazioni	3.7	4 843 417	5 167 669
Variazioni prestazioni di servizi non fatturate		–16 020	47 716
Totale ricavi d'esercizio		**4 827 397**	**5 215 385**
Costi d'esercizio			
Costi per il materiale	3.8	–946 454	–1 017 704
Costi per il personale	3.9	–3 141 095	–3 647 951
Altri costi d'esercizio	3.10	–720 727	–598 452
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali		0	0
Ammortamenti su immobilizzazioni immateriali		0	–14 980
Totale costi d'esercizio		**–4 808 276**	**–5 279 087**
Risultato d'esercizio		**19 121**	**-63 702**
Risultato finanziario			
Risultato finanziario		2 896	–4 404
Totale risultato finanziario		**2 896**	**–4 404**
Attribuzione/uso del capitale del fondo			
Attribuzione del fondo a destinazione vincolata	3.6	–542 000	0
Totale attribuzione/uso del capitale del fondo		**–542 000**	**0**
Risultato annuale		**–519 983**	**–68 106**
Attribuzione/prelievo capitale dell'organizzazione		**–519 983**	**–68 106**

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

1. In generale

1.1 Forma giuridica

Fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC, con sede a Berna

1.2 Atto di fondazione e regolamenti

– Atto di fondazione	16.8.2006
– Regolamento dell'organizzazione	19.8.2020

1.3 Scopo della fondazione

Lo scopo della fondazione è quello di soccorrere persone in difficoltà. La fondazione si occupa, in particolar modo, del soccorso e dell'aiuto d'urgenza a persone infortunate o ammalate in zone alpine, prealpine o di difficile accesso in Svizzera e nei paesi limitrofi.

1.4 Composizione del Consiglio di fondazione

– Franz Stämpfli	presidente del Consiglio di fondazione	firma collettiva a due
– Dr. sc. nat. Françoise Jaquet	vicepresidente del Consiglio di fondazione	firma collettiva a due
– Raphaël Gingins	membro del Consiglio di fondazione	
– Ernst Kohler	membro del Consiglio di fondazione	firma collettiva a due
– Andreas Lüthi	membro del Consiglio di fondazione	
– Dr. med. Roland Albrecht, libero docente	membro del Consiglio di fondazione	
– Pius Furger	membro del Consiglio di fondazione	
– Daniel Marbacher	membro del Consiglio di fondazione	

1.5 Direzione

– Andres Bardill	direttore	firma collettiva a due
– Theo Maurer	responsabile delle operazioni	firma collettiva a due
– Roger Würsch	responsabile della formazione	firma collettiva a due

1.6 Ufficio di revisione

– KPMG SA, Zurigo

1.7 Autorità di vigilanza

Dipartimento federale dell'interno, Berna

2. Principi

2.1 In generale

Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni del diritto contabile svizzero (32° titolo del Codice delle obbligazioni). I più importanti principi di valutazione applicati non prescritti dalla legge sono descritti qui di seguito. Va tenuto presente che, per garantire la prosperità a lungo termine dell'impresa, viene sfruttata la possibilità di creare e liberare riserve occulte.

2.2 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate ai costi di acquisto o di produzione, dedotti gli ammortamenti giunti a scadenza e le rettifiche di valore. Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni, vengono ammortizzate in modo lineare nel corso della durata di utilizzazione. Qualora appaia probabile una sopravvalutazione, si procede a una verifica dei valori contabili e, se necessario, alla loro rettifica di valore.

2.3 Capitale dell'organizzazione

Il capitale dell'organizzazione è costituito dal capitale di fondazione versato pari a 2 milioni di franchi e da utili non distribuiti in seguito a contributi ai costi d'esercizio versati in eccesso dai fondatori. Esso funge da riserva di fluttuazione a garanzia dell'attività di soccorso difficilmente prevedibile in anticipo. La fondazione mira a un capitale dell'organizzazione compreso tra un minimo di 2 milioni e un massimo di 3,5 milioni di franchi. In tal modo sono garantite l'attività di soccorso e la liquidità.

3. Indicazioni sulle posizioni di bilancio e del conto d'esercizio

		in CHF	in CHF
3.1	**Crediti da forniture e prestazioni**		
	Crediti nei confronti di terzi	358 930	527 525
	Crediti nei confronti di organizzazioni vicine	2 866	0
		361 796	**527 525**
3.2	**Scorte e prestazioni di servizi non fatturate**		
	Materiale d'intervento	606 773	746 230
	Prestazioni di soccorso non ancora fatturate	126 900	142 920
	Rettifiche di valore	–228 734	–248 743
		504 939	**640 407**
3.3	**Debiti da forniture e prestazioni**		
	Debiti nei confronti di terzi	216 349	92 775
	Debiti nei confronti di organizzazioni vicine	16 419	14 741
		232 768	107 516
3.4	**Debiti nei confronti di enti previdenziali**		
	Debiti nei confronti della cassa pensioni	29 019	36 090
		29 019	**36 090**

Le passività per l'imposta sul valore aggiunto figurano alla voce di bilancio «Altri debiti a breve termine».

3.5	**Ratei e risconti passivi e accantonamenti a breve termine**		
	Ratei e risconti passivi costi del personale, ecc.	303 430	277 170
	Transazioni giuridiche in sospeso per interventi di soccorso	0	0
	IT e adattamenti web	0	0
		303 430	**277 170**

3.6 Fondo a destinazione vincolata «first responder»

Nell'esercizio 2020, il Soccorso Alpino Svizzero ha ricevuto una donazione vincolata di 542 000 franchi per investimenti nell'equipaggiamento delle organizzazioni di first responder nelle regioni di montagna. La donazione figura al passivo alla voce di bilancio «Fondo a destinazione vincolata». Le immobilizzazioni materiali finanziate mediante le donazioni saranno registrate all'attivo e ammortizzate nel corso della durata di utilizzazione. Il fondo a destinazione vincolata si riduce in misura corrispondente agli ammortamenti annui del rispettivo valore reale, sgravando così il conto d'esercizio.

3.7	**Ricavi netti da forniture e prestazioni**		
	Contributi dei fondatori	1 493 500	2 040 084
	Contributi dei cantoni	1 110 270	1 096 637
	Donazioni/lasciti/fondi di fondazioni	687 619	195 271
	Ricavi da interventi	2 261 973	2 497 392
	Diminuzione dei ricavi	–709 946	–613 999
		4 843 417	**5 215 385**

3.8 Costi per il materiale

Costi per il materiale	–907 298	–956 841
Costi d'intervento	–39 156	–60 863
	–946 454	**–1 017 704**

I costi d'intervento e per il materiale comprendono l'equipaggiamento personale di sicurezza dei soccorritori del CAS e l'acquisizione di materiale d'intervento per le stazioni di soccorso del CAS.

3.9 Costi per il personale

La rinuncia coerente a rapporti di subappalto in caso di coinvolgimento di organizzazioni partner e l'assunzione della responsabilità per il personale da parte del SAS sono avanzate ulteriormente e rientrano nei costi per il personale. I costi per il personale non derivano esclusivamente dagli interventi di soccorso, ma anche dalla disponibilità operativa delle stazioni di soccorso del CAS e delle organizzazioni partner come pure dall'attività per terzi (collaborazione nell'ambito di organizzazioni di evacuazione di impianti a fune).

3.10 Altri costi d'esercizio

Gli altri costi d'esercizio comprendono le prestazioni erogate dai fondatori.

4. Ulteriori indicazioni

4.1 Posti di lavoro a tempo pieno

Il numero di posti di lavoro a tempo pieno, nella media annuale, non ha superato le dieci unità nell'anno in rassegna e in quello precedente.

4.2 Eventi significativi dopo la data di chiusura del bilancio

Non si sono verificati eventi dopo la data di chiusura del bilancio che influiscano sui valori contabili di attivi o debiti iscritti a bilancio, oppure che debbano essere presentati in questa sede.

4.3 Valutazione del rischio

Il Consiglio di fondazione e la Direzione hanno effettuato una valutazione dei rischi nel quadro dell'esame periodico interno e hanno approvato tale valutazione durante la riunione del Consiglio di fondazione dell'agosto 2020.

4.4 Remunerazione dei membri del Consiglio di fondazione del Soccorso Alpino Svizzero

Le indennità del presidente e dei membri del Consiglio di fondazione si basano sul «Regolamento sull'indennità ai membri del Consiglio di fondazione» del 25 luglio 2016, approvato dall'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni e dalle autorità fiscali del Canton Berna l'8 dicembre 2016.

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

KPMG SA
Audit
Räffelstrasse 28
Casella postale
CH-8036 Zurigo

Telefono +41 58 249 31 31
Internet www.kpmg.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata al Consiglio di fondazione del

Soccorso Alpino Svizzero, Berna

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto d'esercizio e allegato / pagine da 14 a 18) del Soccorso Alpino Svizzero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di fondazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali, all'atto di fondazione e al regolamento.

KPMG SA

Reto Kaufmann
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Fabian Spörri
Perito revisore abilitato

Zurigo, 18 marzo 2021

KPMG AG ist eine Konzerngesellschaft der KPMG Holding AG und Mitglied des KPMG Netzwerks unabhängiger Mitgliedsfirmen, der KPMG International Cooperative ("KPMG International"), einer juristischen Person schweizerischen Rechts. Alle Rechte vorbehalten.

Mitglied von EXPERTsuisse

Colophon
Rapporto annuale 2020 del Soccorso Alpino Svizzero
Pubblicato in tedesco, francese e italiano.
La versione tedesca è quella vincolante.

Editore
Soccorso Alpino Svizzero, Rega-Center,
Casella postale 1414, 8058 Zurigo Aeroporto,
tel. +41 (0)44 654 38 38, fax +41 (0)44 654 38 42,
www.soccorsoalpino.ch, info@soccorsoalpino.ch

Composizione e stampa
Stämpfli SA, Berna

Foto
Daniel Vonwiller, SAS (pag. 9)